



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato Sindacale

Vergogna!!

ENGINEERING LICENZIA 20 LAVORATORI SU 6.500 DIPENDENTI

Grave decisione di Engineering.it di dare corso ai licenziamenti dopo il mancato accordo del 17 gennaio al Ministero del Lavoro.

Pensavamo che il buon senso potesse prevalere avesse e che l'azienda si rendesse alla fine conto della insostenibilità industriale e sociale di tale decisione.

Parliamo di un'azienda, Engineering.it che occupa circa 1.900 persone in un Gruppo con 6.500 addetti ed almeno 2000 consulenti esterni, che subappalta anche lavoro ad aziende esterne ed utilizza, un numero consistente di stagisti.

Un Gruppo che non vive la crisi di altre aziende del settore in quanto lo scorso anno ha diviso utili tra gli azionisti per 7 milioni di euro ed il cui fatturato è aumentato così come gli utili, risultando vincitore di gare nella Pubblica Amministrazione Centrale e presso molti Enti Locali.

Dopo due anni di Cassa integrazione, senza rotazione, e con un'integrazione al reddito di soli 3 mesi su 24 mesi, l'Azienda ha aperto una procedura di licenziamento per 112 persone, comprensive di 48 dipendenti che già avevano accettato volontariamente di andare in mobilità, ponendo quindi il licenziamento di 64 persone.

Le OO.SS. sia in sede sindacale che in sede di Ministero del Lavoro hanno cercato fino alla fine una soluzione che evitasse il licenziamento proponendo i contratti di solidarietà, lo spostamento di lavorazioni dal Gruppo nelle sedi dove più si concentrano questi lavoratori, accettando perfino l'ipotesi di un nuovo anno di CIGS per crisi (???), con l'utilizzo della formazione on the job, al termine del quale ci fosse però il rientro dei lavoratori. L'unica proposta fatta dall'azienda è stata la ricollocazione a centinaia di chilometri di distanza.

Ma è proprio sul rientro dei lavoratori al termine della Cigs che l'Azienda è stata irremovibile. I lavoratori avrebbero dovuto essere appesi ad una corda per altri 12 mesi senza una certezza di rientro.

Nel frattempo i lavoratori interessati sono diventati ancor meno, parliamo di 30 lavoratori (3 a Roma su una forza di circa 600 lavoratori, 3 a Milano su circa 400, 12 a Point Saint Martin su circa 400, 12 a Torino su circa 400 dipendenti).

Nonostante l'intervento di Istituzioni locali e l'interessamento di parlamentari, l'Azienda tra ieri ed oggi ha inviato circa 20 lettere di licenziamento!!!

Siamo di fronte ad un atto violento nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici che deve far riflettere tutti i lavoratori e le lavoratrici del Gruppo Engineering ma anche le istituzioni locali ed i clienti pubblici e non di questa azienda che saranno adeguatamente informati di questa grave scelta.

Altro che eredi di Adriano Olivetti come qualche proprietario della Engineering si autodefinisce. Olivetti non ha mai licenziato nessuno!!!

Come si può giustificare in una azienda informatica che non si possa affrontare e risolvere un problema così limitato?

Siamo di fronte ad un atteggiamento inumano e tracotante contro cui le Organizzazioni sindacali costruiranno le dovute iniziative giuridiche a tutela dei lavoratori licenziati ed adeguate iniziative sindacali.

**Fim Fiom Uilm Nazionali
Coordinamento Nazionale RSU Engineering .it**

Roma, 10 febbraio 2011